

# ***CORSO DI FORMAZIONE PER "OPERAI/ASSISTENTI DI SCAVO ARCHEOLOGICO E MANUTENTORI DI AREE VERDI" PER I DETENUTI DEL CARCERE DI REBIBBIA***

**Giugno 2005**

## **Introduzione**

Su una popolazione di circa 58.000 detenuti, 1/5 risulta impiegato in attività lavorative interne e soltanto 2000 detenuti usufruiscono di un impiego esterno al carcere. La maggior parte dei lavoratori alle dirette dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria espletano attività che non offrono una professionalità spendibile nel mercato del lavoro esterno una volta espiata la pena.

Al fine di offrire - attraverso una formazione specifica - opportunità lavorative concrete e qualificanti per il futuro reinserimento lavorativo del detenuto, abbiamo realizzato un percorso formativo e professionale relativo a servizi di salvaguardia, valorizzazione, tutela dei beni archeologici e della natura, ambiti in via d'espansione sia in termini culturali che occupazionali. La specificità di tale attività offre al detenuto che per sensibilità, capacità e attitudine intende cogliere l'opportunità di costruire un percorso di recupero sia sul piano dell'inserimento al lavoro che su un piano più personale di crescita individuale e relazionale, aspetto quest'ultimo particolarmente rilevante quando ci si riferisce a contesti problematici nei quali forti sono le situazioni di svantaggio sociale. Il lavoro in questo caso entra e mette in relazione, responsabilizza e ricostruisce ruoli sociali dando spazio a percorsi di ricostruzione dell'essere.

Un lavoro nell'ambito dei beni culturali e della natura permette di ricomporre i pezzi di un mosaico per restituire ai detenuti ed agli internati, al pari dei cittadini in stato di libertà, gli stessi diritti le stesse opportunità. La conoscenza e l'interesse del passato, l'amore e il rispetto della natura aiutano a trasformare l'abitudine alla detenzione in ripensamento delle proprie capacità personali.

Un lavoro, quello del "manutentore di siti archeologici e aree verdi", che si basa non solo sullo studio e sulle competenze ma anche e soprattutto sulla sensibilità, sull'umiltà e la conoscenza critica. Prendersi cura di un monumento per salvaguardare la propria storia, il proprio passato, o di un parco per salvaguardare la propria salute e la buona qualità della vita, saper ascoltare, saper interpretare e cogliere le risorse interiori che esistono nelle persone con le quali si entra in contatto è la strada migliore per il recupero del sé, soprattutto per chi vive la drammatica esperienza della privazione della libertà personale.

E' più che mai importante che nuovi percorsi "formativi", volti al recupero culturale e dei valori, vengano attivati e stimolati in carcere, luogo di esclusione sociale e di impoverimento culturale.

## Il percorso formativo

Il corso di formazione per "Operai/assistenti di scavo archeologico e manutentori di aree verdi", elaborato e gestito da Cooperativa Cecilia e Ecom, è iniziato nel Settembre 2004 e avrà la durata di un anno per un totale di 500 ore.

Si avvale della collaborazione delle realtà istituzionali (Ministero Grazia e Giustizia, Dipartimento Amministrazione Penitenziaria; Soprintendenza Archeologica di Roma) e del finanziamento della Provincia di Roma.

I destinatari dell'attività formativa sono 7 persone in stato di detenzione selezionate dalla Cooperativa Cecilia.

## Gli obiettivi del percorso formativo

Si tratta di un corso dalla forte valenza culturale, sociale, professionale, i cui obiettivi principali sono:

- Aiutare i partecipanti ad **acquisire conoscenze e capacità di fare**;
- Sviluppare una **esperienza di relazione e di scambio** in grado di motivare i partecipanti ad essere soggetti attivi nell'ambito dell'iniziativa formativa e dei successivi sviluppi che da essa potranno derivare;
- Acquisire un livello di **buona capacità operativa**, riconoscibile ed apprezzabile nel mercato del lavoro di riferimento, presupposto indispensabile per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Si tratta di **obiettivi** che:

- a) **sono raggiungibili**, a condizione che esista una reale e diversificata partecipazione e coinvolgimento di tutti gli attori del progetto: dalle istituzioni ai docenti, ai partecipanti;
- b) **hanno un senso sociale, etico, professionale** se si concretizzano in risultati tangibili: gli investimenti di risorse, di tempi, di aspettative dei vari partecipanti devono avere un ritorno concreto.

## **Struttura e metodologia**

Il corso di formazione è composto da **4 moduli**:

- I modulo: il mondo antico
- II modulo: il cantiere di scavo e il cantiere edile
- III modulo: le aree verdi
- IV modulo: la vigilanza, l'accoglienza e i servizi di base

In particolare, il modulo I si è basato sullo studio teorico di vari aspetti legati al mondo antico (storia antica, storia dell'arte, storia dell'archeologia, elementi di topografia) attraverso lezioni frontali, proiezioni di film e documentari, utilizzo di diapositive.

Durante il modulo II è stata svolta invece un'attività pratica di tirocinio sui materiali archeologici rinvenuti durante due campagne di scavo condotte dalla Soprintendenza Archeologica di Roma tra il 2000 e il 2003 che hanno portato alla luce una necropoli del I sec. D.C. Si tratta di ceramica da fuoco, ceramica da mensa, anfore, tegole e oggetti appartenenti ai corredi tombali. L'attività pratica consiste nella siglatura e nello studio dei materiali.

Si è poi svolto un tirocinio pratico di rilievo e analisi tecnica di strutture murarie.

Durante il III modulo, allo studio teorico di elementi di botanica e giardinaggio si affiancherà la realizzazione di un giardino all'interno del penitenziario.

Il IV modulo sarà dedicato allo studio di tecniche di comunicazione di base, dei servizi di accoglienza e di vigilanza necessari in un'area archeologica.

## **Attività di documentazione**

Tutte le attività svolte – teoriche e pratiche – sono documentate attraverso la compilazione di un registro delle presenze e delle attività e anche attraverso la preparazione di una relazione sui contenuti trattati e le attività svolte da parte dei docenti.

## **Attività di valutazione**

Sono previste attività di valutazione di vario tipo:

- questionario di valutazione dei corsisti da parte dei docenti
- questionario di valutazione dei docenti da parte dei corsisti
- questionario di valutazione sull'offerta formativa da parte dei docenti
- questionario di valutazione sull'esperienza da parte dei corsisti

E' stato realizzato anche un diario che raccoglie commenti e impressioni dei partecipanti e dei docenti.

## **Sviluppi futuri**

- **Musealizzazione dei reperti:** è prevista la realizzazione di un museo che permetta di esporre i reperti scavati nell'area del carcere e sui quali è stato svolto il tirocinio durante il corso di formazione. Unitamente alla realizzazione di bacheche che contengano i reperti è prevista la creazione di pannelli che raccontino la storia dello scavo e del territorio;
- **Partecipazione a scavi archeologici:** sono in corso contatti con la Soprintendenza Archeologica di Roma per favorire l'inserimento dei detenuti che ne hanno la possibilità all'interno di cantieri archeologici;
- **Creazione di una cooperativa integrata:** è allo studio la possibilità di creare una cooperativa integrata – di cui facciano parte detenuti ed ex-detenuti – che possa richiedere in concessione un'area archeologica da identificare in collaborazione con le istituzioni competenti.

### **Luigi Di Mauro**

Cooperativa Cecilia  
Direttore organizzativo

### **Marianna Cervellone**

Cooperativa Cecilia

### **Emilio Cabasino**

Eccom  
Direttore scientifico del corso

### **Cristina Da Milano**

Eccom